

PER IL VIETNAM Domani (ore 18,30) tutti a S. Giovanni

Monta in città lo sdegno contro l'aggressione USA

Carlo Levi presiederà il grande comizio di domani - Decine di manifestazioni di protesta nei quartieri e nelle borgate - Il documento approvato dal Comitato esecutivo della C.d.L. - Numerosi o.d.g. votati dai consigli comunali in provincia

Roma vivrà domani una grande, unitaria giornata di protesta contro le criminose tappe dell'«escalation» americana. Il Comitato nazionale per la pace e la libertà del Vietnam, riunitosi all'indomani dei bombardamenti di Hanoi e Haiphong, ha indetto in piazza San Giovanni, alle ore 18,30, una manifestazione nel corso della quale parleranno rappresentanti di diversi partiti, parlamentari, uomini di cultura.

La decisione è stata presa venerdì scorso, al termine di una riunione alla quale hanno partecipato gli onorevoli Riccardo Lombardi, Lucio Luzzatto, Mario Alicata, Carlo Galluzzi, Aldo Natoli, il senatore Carlo Levi, il prof. Mario Primicerio della rivista «Note culturali», i professori Cesare Cases, Giorgio Morpurgo, Ettore Biscea, Marcello Cini e Emanuele Bianchi Bandinelli, il membro della Direzione del PSI Vincenzo Balzamo, Niccolò Gallo, Giacomo Manzù, Cesare Zavattini, Libero Bizzarri, Gillo Fossati, il dirigente della Federazione giovanile del PSI Vanni Nistico, oltre ai rappresentanti del Comitato romano per la pace nel Vietnam, Goggero, Nardi e Gensini.

«Invita le proprie organizzazioni, i propri iscritti ed i lavoratori tutti ad assumere tutte le iniziative possibili e necessarie per testimoniare efficacemente la condanna dell'aggressione alla solidarietà con il popolo vietnamita, la richiesta di assicurare al Vietnam la propria indipendenza con l'applicazione degli accordi di Ginevra».

«Il Comitato Esecutivo — conclude l'odg — dà mandato alla segreteria della C.d.L. di adattare, in rapporto agli sviluppi della situazione, le iniziative necessarie a far pesare la volontà di pace dei lavoratori romani».

Dopo una breve introduzione del segretario del Comitato nazionale, Francesco Coppola, tutti i presenti alla riunione hanno partecipato alla discussione esprimendo pieno accordo sull'esigenza di una vigorosa iniziativa nazionale in difesa della pace, della libertà del Vietnam e tendente a negare rovesciamente ogni forma di solidarietà dell'Italia all'aggressore americano. È stata sottolineata anche l'esigenza di una delegazione del Comitato si incontri al più presto con gli esponenti governativi per sollecitare, appunto, la dissociazione dell'Italia dai nuovi passi compiuti sulla strada dell'escalation.

Carlo Levi è stato incaricato di presiedere la manifestazione di piazza San Giovanni e di redigere l'opuscolo che martedì sera sarà lanciato al Paese. I nomi degli oratori saranno resi noti oggi; è certo comunque fra loro che nella lista di chi parlerà in piazza San Giovanni vi sarà la testimonianza, oltre che degli obiettivi di pace cui aspirano la maggioranza dei cittadini italiani, della larghezza del moto di protesta che in questi giorni scuote il Paese.

Del resto, già dal momento in cui i giornali hanno dato notizia dell'operazione di escalation, innumerevoli sono state le prese di posizione, i cortei nei quartieri di Roma e in diverse località della provincia, annunciate anche sospensioni di lavoro.

Migliaia di giovani, di ragazze, di cittadini, indignati per i criminosi bombardamenti delle due città vietnamite hanno percorso le strade dei quartieri e dei rioni, agitando cartelli e striscioni per chiedere a tutti di manifestare contro l'aggressione americana. In molte zone della città si sono svolte affollate assemblee.

All'Alberone centinaia di persone hanno percorso sabato via Pasqua per poi sfilare in corteo per via Appia Nuova: qui i giovani hanno distribuito volantini annunciando la manifestazione di domani. In piazza Sempione, a Montecitorio, sabato, dopo un comizio del compagno Lapicicella, si è formato un corteo che ha percorso le strade del quartiere. Un'altra manifestazione si è svolta venerdì in piazza dei Mirii a Centocelle. Sempre venerdì a Trastevere, una manifestazione organizzata dal circolo culturale «Bartolomeo Pinelli» per il ventennale della Repubblica, a cui ha partecipato il Canzoniere internazionale dell'Armadio, si è spontaneamente trasformata in una manifestazione per la pace. Migliaia di volantini sono stati distribuiti nelle fabbriche e nei cantieri. Iniziativa unitaria un programma nei depositi STEFER, ove vi sono già state interruzioni del lavoro. Domani per iniziativa del Comitato romano per la pace e l'indipendenza del Vietnam, una nutrita delegazione di sindaci della provincia si recerà all'ambasciata USA per consegnare un messaggio di protesta contro l'aggressione al Vietnam.

Il Comitato esecutivo della C.d.L. di Roma, in un ordine del giorno di adesione alla posizione assunta dalla Segreteria confederale, «invita le proprie organizzazioni, i propri iscritti ed i lavoratori tutti ad assumere tutte le iniziative possibili e necessarie per testimoniare efficacemente la condanna dell'aggressione alla solidarietà con il popolo vietnamita, la richiesta di assicurare al Vietnam la propria indipendenza con l'applicazione degli accordi di Ginevra».

Alhos Maestori SCAMPOLI VIA BALBO, 39

La responsabilità del nostro paese dal grave episodio? Un odg di analogo tenore è stato approvato dal Sindacato provinciale dei Pensionati.

A Marino, il consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno presentato dal gruppo comunista, nel quale si fanno voti «perché il governo italiano si disdichi nettamente dalle avventure di guerra, esprima la condanna dell'aggressore in modo netto».

«L'odg è stato approvato con i voti del PCI, del PSI e del PRI. Analoghi odg sono stati approvati dal Comune di Poli, di Rocca Priora e di S. Polo dei Cavalieri. Gruppi di comunisti hanno distribuito migliaia di volantini nelle strade di Tivoli. Delegazioni di cittadini, di lavoratori si sono recate venerdì e sabato (oltre vi si recheranno nei prossimi giorni) all'ambasciata americana per esprimere la ferma protesta dei democratici romani».

«Messaggi di protesta, infine, sono stati inviati alla Farnesina dalla C.d.L. e dalla Cooperativa di Consumo di Castelmadama».

«L'altro ieri un bambino di un anno, eludendo la vigilanza della madre ha scavalcato una ringhiera cadendo giù dal terzo piano. Trasportato all'ospedale vi è morto il giorno dopo. Il bambino si chiamava Carlo Ricci e abitava con i genitori in via Serravalle di Chianti 105».

«L'altro ieri un bambino di un anno, eludendo la vigilanza della madre ha scavalcato una ringhiera cadendo giù dal terzo piano. Trasportato all'ospedale vi è morto il giorno dopo. Il bambino si chiamava Carlo Ricci e abitava con i genitori in via Serravalle di Chianti 105».

«L'altro ieri un bambino di un anno, eludendo la vigilanza della madre ha scavalcato una ringhiera cadendo giù dal terzo piano. Trasportato all'ospedale vi è morto il giorno dopo. Il bambino si chiamava Carlo Ricci e abitava con i genitori in via Serravalle di Chianti 105».

«L'altro ieri un bambino di un anno, eludendo la vigilanza della madre ha scavalcato una ringhiera cadendo giù dal terzo piano. Trasportato all'ospedale vi è morto il giorno dopo. Il bambino si chiamava Carlo Ricci e abitava con i genitori in via Serravalle di Chianti 105».

Domani dalle 12 deserti i cantieri Edili: un corteo dall'Esedra all'associazione costruttori

Fermi per sei ore domani tutti i servizi della Stefer — Forti scioperi dei metallurgici e dei lavoratori delle autolinee

Domena gli edili tornano a manifestare nel centro della città per il rinnovo contrattuale, per nuove fonti di lavoro per una nuova politica edilizia. Nei cortei romani — a differenza di quanto avviene nelle altre città — il lavoro si fermerà alle 12. Invece di tre giorni, perciò, l'astensione durerà due giorni e mezzo, sino a giovedì compreso.

Autolinee e Stefer — Lo sciopero di 48 ore dei lavoratori delle autolinee ha bloccato in tutto il Lazio i servizi di autobus. La percentuale delle astensioni è stata elevata in tutte le aziende. Domani martedì scioperano per sei ore i dipendenti della Stefer.

Metallurgici — Lo sciopero dei metallurgici romani che, nel quadro della lotta nazionale, ha avuto luogo sabato si è svolto con una partecipazione di lavoratori superiore alle ultime giornate di lotta. In modo particolare, per citare alcune fabbriche, lo sciopero ha avuto successo alla Fatme, all'OMI, all'Autovox, e nelle aziende della zona di Pomezia. I lavoratori della RCA e della Selenia hanno dato vita e combattuto picchetti e hanno manifestato sulla via Tiburtina. Alla B.P.D. di Colferro lo sciopero si svolgerà in settimana.

Tragedia nella nottata sul lungomare delle Meduse di Torvajonica

Pirata investe una famiglia: uccide un bimbo ferisce i genitori e fugge

Stavano attraversando la strada quando è sopraggiunta l'auto - Identificati i primi due numeri di targa - Posti di blocco nella zona - Il bambino è stato trascinato per circa venti metri - E' giunto cadavere al Pronto soccorso di Ostia

A tutta velocità, gli abbaglianti accesi, una vecchia spider di piombata, ieri notte, su una famiglia che stava attraversando il lungomare delle Meduse in pieno centro di Torvajonica: l'auto ha colpito una giovane donna, che portava in braccio il figlioletto di appena due anni e mezzo. La donna è stata scaraventata a terra; il bimbo, strappato di braccio dalla violenza dell'urto, è stato trascinato per oltre trenta metri. Ma l'autista della spider non s'è fermato: ha soltanto rallentato un attimo, poi ha spento le luci per tentare di evitare l'identificazione, ha

cambiato innestando una marcia più bassa ed è schizzato via, tentando di far perdere le sue tracce. Sembra, tuttavia, che sia stato sorpreso: poco più tardi — all'inizio della Nettunense: la stradale, in ogni caso, ha istituito numerosi posti di blocco e le indagini si svolgono a ritmo serrato. La loro conclusione dovrebbe essere positiva: le prime due cifre della targa (Roma 32...) sono infatti in mano agli agenti.

La tragedia è avvenuta intorno alle 23,20: a quell'ora infatti il signor Emanuele Cappolechia (36 anni, abitante in via dei Levi 2) era appena uscita dalla casa della sorella, che abita a Torvajonica e presso la quale, insieme al fratello, alla moglie ed ai bambini aveva passato la giornata festiva. Accanto al Cappolechia era infatti Luigina Gasparri, di 24 anni, abitante in via Valerio Pubblica, con la quale avrebbe dovuto sposarsi fra qualche giorno. La donna portava in braccio il figlio, nato dalla unione con Emanuele Cappolechia, Marco di due anni e mezzo. Appena un passo più indietro era il fratello di Emanuele: Gino, di 23 anni, che lavora come lucidatore nella ditta di mobili di proprietà di Emanuele. Con quest'ultimo era la moglie, Vincenza Italiano, di 22 anni, telefonista presso la Azienda di Stato: anch'essa portava in braccio il figlio, Alessandro, di sei mesi.

IL GIORNO Oggi lunedì 4 (185-180). Onomastico: Ulderico. Il sole sorge alle 5,41 e tramonta alle 21,13. Ultimo quarto di luna il 10.

piccola cronaca

il partito

Cifre della città

Nozze

Lutto

ATAC

A Fiumicino e a Passosuro

Morti due giovani durante il bagno

Manovale a 15 anni cade dall'impalcatura

Bambino muore precipitando dal balcone

Protesta un pedone: accoltellato

Proposto un aumento

Il latte a 130 lire?

Manuale a 15 anni cade dall'impalcatura

Bambino muore precipitando dal balcone

Protesta un pedone: accoltellato

DAL 4 LUGLIO SCAMPOLI

Convocazione straordinaria